

#Invasionidigitali 3D: un'esperienza di crowdsourcing per la co-creazione di open knowledge

Elisa Bonacini^{1,5}, Laura Inzerillo^{2,5},
Marianna Marcucci³, Cettina Santagati^{4,5}, Fabrizio Todisco³

¹ Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Catania, ² Dipartimento di Architettura, Università di Palermo, ³ Invasionidigitali, ⁴ Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università di Catania ⁵ Dipartimento di Comunicazione e Trasporti Intelligenti, Tecnologie 3D e Realtà Aumentata, IEMEST, Palermo

#Invasionidigitali (www.invasionidigitali.it) è un progetto italiano bottom up nato nel 2013, unico per l'innovazione apportata nel campo della comunicazione e disseminazione culturale digitale, co-creativa, inclusiva e partecipata. Nel corso di tre edizioni sono state organizzate 1.200 invasioni e coinvolte più di 40.000 persone in Italia e all'estero; sono state pubblicate 40.000 foto su Instagram e postati 85.000 tweet con l'hashtag ufficiale *#invasionidigitali*.

In questa sede presenteremo i due progetti pilota, realizzati nell'edizione 2015 in due siti siciliani: il Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo, con la mostra *Like – Restauri e scatti. Il volto inedito del Salinas*, e l'area archeologico-naturalistica di Santa Venera al Pozzo ad Acicatenà, un importante centro rurale di età greca e romana, che documenta la presenza dell'uomo dall'età preistorica a quella moderna.

Il progetto, mirato all'acquisizione in situ di modelli 3D di manufatti e architetture archeologiche, è stato realizzato attraverso un innovativo progetto didattico che ha coinvolto gli studenti del corso di studi in Ingegneria Ambiente e Territorio dell'università di Palermo (corso di Disegno, prof. Laura Inzerillo) e del corso di studi in Ingegneria Edile- Architettura dell'università di Catania (corso di Disegno Automatico, prof. Cettina Santagati).

Attraverso l'utilizzo di tecniche Image Based Modeling low-cost gli studenti hanno realizzato modelli 3D testurizzati dei beni oggetto della sperimentazione a partire dalle immagini realizzate con fotocamere, smartphones e tablets.

Questo approccio sperimentale è stato condotto con lo scopo di creare nuove esperienze nella visita culturale: i visitatori possono essere coinvolti personalmente nei processi di creazione di contenuti culturali, con lo scopo di favorire non solo la creazione di repliche digitali di manufatti ma di consentirne la loro disseminazione, secondo il paradigma open knowledge e open data, attraverso la pubblicazione on line su appositi portali di condivisione di modelli 3D come www.culturalmap.org. I modelli 3D sono stati di fatto forniti alle amministrazioni pubbliche coinvolte che, secondo il paradigma di accesso aperto, li potrà condividere su siti web e social media, come già il Museo Archeologico "Antonino Salinas" ha fatto con questo video (https://www.youtube.com/watch?v=EdsTiWTn_xo).

Al fine di analizzare l'impatto di quest'esperienza, gli studenti hanno risposto ad un questionario finale, sul concetto di creatività, del senso di identità e di appartenenza e del rapporto instauratosi durante la creazione di una riproduzione digitale di un'opera d'arte.

Con questo esperimento didattico di acquisizione 3D, per il progetto *#Invasionidigitali* si apre una nuova fase, che si può ripetere su scala più ampia.

I risultati ottenuti mettono in evidenza come attraverso l'utilizzo di tecnologie 3D ormai alla portata di tutti sia possibile vivere un'esperienza proattiva in un sito culturale. Grazie alle ICT la conoscenza non è più solo trasmessa ma costruita in modo partecipato, consentendo ai visitatori stessi di essere coinvolti, e divenire essi stessi protagonisti producendo forme d'arte e co-creando contenuti e valori culturali.

Elisa Bonacini

Elisa Bonacini, specializzata in Archeologia classica, PHD in comunicazione culturale con le ICT e i social media, è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umanistico dell'Università di Catania. Ha pubblicato sei monografie e numerosi articoli. È la coordinatrice regionale per la Sicilia del progetto nazionale Invasioni Digitali e dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Musei.

Laura Inzerillo

Laura Inzerillo è professore associato di Disegno presso la Scuola Politecnica dell'Università di Palermo. Dirige il Dipartimento di Comunicazione e trasporti Intelligenti dello IEMEST di Palermo. E' membro attivo della Faculty's Raw, the Official Home of America's Top Professors. E' Editorial Member all'interno di numerosi International journal. Ha pubblicato oltre 70 articoli e 3 monografie.

Cettina Santagati

Ingegnere edile, è ricercatore a tempo determinato di Disegno presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania. E' responsabile della sezione "Tecnologie innovative per il rilevamento e la ricostruzione 3D applicata ai beni culturali e alle città intelligenti" dello IEMEST di Palermo. Fa parte dell'editorial board di diversi International Journal. Ha pubblicato 2 monografie e oltre 80 articoli.

Marianna Marcucci

Laureata in Farmacia, è co-founder del progetto nazionale bottom-up #Invasionidigitali, nato nel 2013 per promuovere l'uso del web e dei social media per la promozione e diffusione del patrimonio culturale. E' coinvolta in progetti sulla cultura digitale, in workshop sul marketing creativo per musei e istituzioni culturali e, come Destination Manager, su promozione e valorizzazione di destinazioni turistiche. Ha gestito e collaborato con alcuni hotel, occupandosi di decisioni strategiche.

Fabrizio Todisco

Digital strategist, event planner e consulente marketing, si occupa di innovazione sociale e comunicazione per il settore turistico e culturale. E' il fondatore di #Invasionidigitali, nato nel 2013 per promuovere l'uso del web e dei social media per la promozione e diffusione del patrimonio culturale. Dal 2013 collabora con TTG Italia Spa curando l'ideazione e la realizzazione del TBDI (Travel Blogger Destination Italy).